



Fondation pour la Garde Suisse Pontificale au Vatican
Stiftung der Päpstlichen Schweizergarde im Vatikan
Fondazione della Guardia Svizzera Pontificia del Vaticano

RAPPORTO ANNUALE

2022

FONDAZIONE DELLA GUARDIA
SVIZZERA PONTIFICIA
DEL VATICANO



FONDAZIONE DELLA
GUARDIA SVIZZERA PONTIFICIA

RAPPORTO ANNUALE 2022

La Fondazione della Guardia Svizzera Pontificia, con sede a Friburgo (Svizzera), è stata istituita nel 2000 con lo scopo di salvaguardare la Guardia Svizzera Pontificia nel tempo.

Lo scopo della Fondazione è di supportare la Guardia Svizzera Pontificia e i suoi membri a livello finanziario, materiale e relazionale.



INDICE

	Presidentessa del Consiglio di fondazione Ruth Metzler-Arnold	7
1	Ambiti di attività della Fondazione	10
1.1	Formazione di base e formazione continua	13
1.2	Sostegno di famiglie e figli	15
1.3	Reinserimento professionale dei membri della Guardia	17
1.4	Reclutamento e relazioni pubbliche	18
1.5	Infrastrutture ed equipaggiamento	21
1.6	Restauro della Cappella degli Svizzeri	22
2	Intervista a Vice-Commandante Loïc Rossier	23
3	Il Gruppo dei 147	26
4	Un anno ricco di eventi	27
5	Consiglio di fondazione	30
6	Dati finanziari / bilancio / conto economico	33
7	Donazioni e contributi di sostegno	37
7.1	Costi amministrativi	37
7.2	Revisione	38
7.3	Donazioni	38
7.4	Conti bancari per le donazioni	39



RUTH METZLER-ARNOLD

PRESIDENTESSA DEL CONSIGLIO DI FONDAZIONE

„Il servizio nella Guardia è una professione attraente, stimolante e ricca di responsabilità. Dobbiamo comunicarlo di più all’opinione pubblica.“

Gentili lettrici e lettori,

la Guardia Svizzera Pontificia gode di una eccellente reputazione, tuttavia ogni anno è una grande sfida trovare un numero sufficiente di nuove reclute.

Ogni anno, infatti sono necessarie circa 35 reclute per mantenere il numero di 135 guardie.

Finora ci siamo riusciti bene. Per questo dobbiamo un ringraziamento speciale a Beny Messmer, il responsabile dell'Ufficio informazioni e reclutamento. Ma i segni dei tempi sono preoccupanti. La crisi dovuta alla recente pandemia di Covid 19, la carenza di lavoratori qualificati, le tendenze demografiche e la situazione economica stanno lasciando il segno anche nella ricerca di nuove reclute per la Guardia. Nel 2022 il numero di domande di assunzione ha raggiunto il minimo di 26.

Sono necessarie ulteriori attività. Ai futuri membri della Guardia Svizzera Pontificia devono essere offerte prospettive di formazione professionale in modo che rimangano a Roma per più di due anni. Non c'è dubbio che, con la sua visibilità pubblica la Guardia Svizzera Pontificia rappresenti un

prezioso biglietto da visita per la Svizzera, ma non è solo uno sfondo per le apparizioni pubbliche del Santo Padre.

Il servizio nella Guardia è una professione attraente, stimolante e ricca di responsabilità. Dopo gli attentati di Parigi del 2015/16, le esigenze di sicurezza delle guardie del corpo del Papa sono aumentate in modo significativo e la formazione è stata professionalizzata. Sotto il comando del colonnello Christoph Graf, la Guardia ha ampliato la sua collaborazione con l'Esercito svizzero, il corpo di polizia ticinese e altri corpi di polizia cantonali e l'Istituto svizzero di polizia SPI. Tutto ciò apre anche buone prospettive di lavoro e di carriera nel settore della sicurezza dopo il servizio nella Guardia.

È ora compito di tutti i partner in Svizzera far conoscere questo aspetto all'opinione pubblica e soprattutto ai potenziali candidati per il servizio nella Guardia. Il Servizio informazioni e reclutamento IRS, con il nuovo ufficio media in Svizzera, ha ampliato il suo catalogo di iniziative per quest'anno. Ad esempio, la Guardia Svizzera è ora presente in tutte le scuole reclute dell'Esercito svizzero, è sempre più presente nelle fiere di settore, nelle scuole e nelle fiere commerciali e sta ampliando la sua presenza nei media.

Sostenere il reclutamento è un compito anche per la nostra Fondazione. Il comandante ha chiesto alla Fondazione di esaminare in che modo quest'ultima possa fornire un maggiore sostegno in questo specifico ambito. Oltre alle attuali risorse finanziarie per il reclutamento e la comunicazione, sono necessarie dunque ulteriori donazioni per coprire queste esigenze.

Desidero ringraziare tutti i donatori e i mecenati per aver sostenuto i nostri sforzi in questo settore. Con voi vogliamo continuare a contribuire a garantire il prosperare della prossima generazione della Guardia Svizzera Pontificia.

Ruth Metzler-Arnold

ex Consigliera federale

Presidentessa del Consiglio di fondazione



1

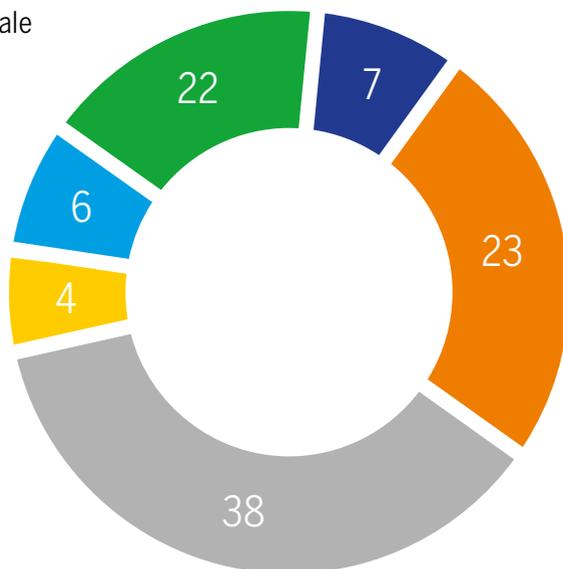
AMBITI DI ATTIVITÀ DELLA FONDAZIONE

Secondo quanto previsto dagli scopi statuari, la Fondazione della Guardia Svizzera Pontificia del Vaticano sostiene varie attività e inoltre assicura che ogni anno un numero sufficiente di nuove guardie sia reclutato in Svizzera e che tutte le guardie ricevano una formazione di base ed una formazione continua regolamentare. Inoltre, contribuisce al sostegno delle famiglie, la formazione, delle assicurazioni e delle infrastrutture e promuove il lavoro di pubbliche relazioni della Guardia. I vari progetti sono raggruppati in sei aree di sostegno:

- Formazione di base e formazione continua
- Sostegno a famiglie e figli
- Contributi per il reinserimento professionale dei membri della Guardia in Svizzera
- Infrastruttura e attrezzature
- Sostegno nel reclutamento e relazioni pubbliche
- Restauro della Cappella degli Svizzeri (nella Chiesa Santa Maria della Pietà, Campo Santo Teutonico)

AMBITI DI ATTIVITÀ 2022

In percentuale



■ Formazione di base e formazione continua

■ Restauro della Cappella degli Svizzeri

■ Sostegno a famiglie e figli

■ Migliorie infrastruttura e attrezzature

■ Contributi per il reinserimento professionale

■ Reclutamento e relazioni pubbliche



1.1

FORMAZIONE DI BASE E FORMAZIONE CONTINUA

Al fine di poter svolgere in modo coscienzioso i difficili compiti del servizio di sicurezza del Santo Padre, le guardie partecipano regolarmente a corsi di perfezionamento interni ed esterni.

Uno di questi compiti è dato dalla formazione di agente di sicurezza e protezione delle persone con attestato professionale federale (AISS). Oltre 100 guardie hanno completato con successo questa formazione professionale. I costi della formazione sono sostenuti dalla Fondazione. Le conoscenze specialistiche acquisite non sono unicamente importanti per svolgere il servizio quotidiano, ma facilitano contemporaneamente il reinserimento professionale dopo il periodo di servizio nella Guardia.

Per questo motivo, la Fondazione finanzia anche delle formazioni periodiche specifiche, di modo che, in particolare i quadri con i loro diversi background professionali, restino aggiornati.

Inoltre la Fondazione sostiene le attività sportive della Guardia così come l'organizzazione di pellegrinaggi ed escursioni culturali.

Il finanziamento preventivato per la formazione e la formazione continua ammonterà per i prossimi cinque anni a circa CHF 80'000 annui.



1.2

SOSTEGNO DI FAMIGLIE E FIGLI

La Guardia svizzera accoglie nella sua caserma anche guardie sposate con figli. Dopo cinque anni di servizio, le guardie possono sposarsi e creare una famiglia. Nel 2022 si contavano 22 famiglie con 12 bambini. La formazione scolastica e le attività extrascolastiche dei bambini creano ingenti costi che in Svizzera sarebbero coperti dagli assegni familiari.

Al fine di sgravare il budget delle famiglie, la Fondazione si impegna in diversi modi: devolve un contributo agli assegni familiari secondo il modello svizzero, definito in base alle direttive del Canton Friburgo, che è anche la sede della Fondazione. Tramite questo contributo si possono sostenere le attività extrascolastiche dei ragazzi come, per esempio, quelle sportive e musicali.

Inoltre la Fondazione permette ai ragazzi di ottenere una formazione scolastica secondo gli standard svizzeri. L'offerta della Scuola Svizzera di Roma inizia con l'asilo, segue con la scuola elementare e finisce con la maturità federale. Questo permette di intraprendere un apprendistato o di avere un accesso esente da esami alle diverse scuole universitarie svizzere. Nel 2022 12 bambini hanno frequentato la Scuola Svizzera di Roma.

La Fondazione contribuisce ai costi accessori delle famiglie e a partire dal 2021, assume inoltre i costi dell'assicurazione complementare per l'assicurazione malattia e infortuni delle guardie a partire dal 3° anno di servizio (chiusura delle lacune previdenziali).

Nel quadro del piano finanziario della Fondazione, la spesa per il sostegno alle famiglie ed ai bambini ammonta a circa CHF 170'000 annui.



1.3

REINSERIMENTO PROFESSIONALE

Per il Comando della Guardia è importante che i membri della Guardia contribuiscano all'AVS svizzera durante il loro periodo di servizio a Roma. Al fine di evitare che, dopo il loro rientro in Svizzera, sussistano gravi lacune contributive e pesanti riduzioni delle redite di vecchiaia, la Fondazione finanzia la metà dei contributi dell'AVS facoltativa dei membri della Guardia Svizzera.

Per offrire in particolar modo ai quadri una carriera attraente, la Fondazione sostiene il finanziamento di un piano di risparmio previdenziale e una assicurazione contro i rischi. Lo scopo di questo contributo è quello di agevolare il reinserimento dei quadri nel mondo del lavoro, dopo l'adempimento del loro servizio al rientro in Svizzera. Nella pianificazione pluriennale la Fondazione prevede di erogare dei contributi per il reinserimento professionale di circa CHF 260'000 annui.

1.4

RECLUTAMENTO E RELAZIONI PUBBLICHE

Affinché la Guardia Svizzera Pontificia possa adempiere pienamente e professionalmente alla sua missione, nel 2019 il numero di guardie attive è stato incrementato da 110 a 135. Il numero ottimale è stato raggiunto ad inizio 2021 e sarà mantenuta anche in futuro. Per gli alabardieri il servizio nella Guardia dura almeno 26 mesi. La maggior parte dei membri del Corpo oppure ancora meglio dei soldati lascia poi la Guardia. Questo implica che ogni anno circa un terzo del numero totale delle guardie – almeno 35 uomini – devono essere sostituite.

Il Comando della Guardia è supportato professionalmente nel reclutamento di nuovi membri dall'Ufficio di informazione e reclutamento in Svizzera (IRS) a Glarona. La Fondazione inoltre fornisce un aiuto finanziario per la realizzazione di materiale pubblicitario, la presenza a fiere professionali specifiche e la realizzazione della 'settimana di orientamento per aspiranti guardie. Durante questa settimana alle potenziali nuove guardie vengono esposti i compiti della Guardia Svizzera Pontificia e possono avere una prima impressione della vita nel quartiere delle guardie. La Fondazione supporta una parte delle spese di viaggio, di vitto e alloggio dei partecipanti.

Per permettere al pubblico di essere informato sulle attività svolte dalla Guardia Svizzera Pontificia, la Fondazione copre una parte dei costi del periodico 'Messaggero' dei video promozionali, opuscoli informativi e materiale pubblicitario. Allo stesso modo contribuisce anche al nuovo Servizio informazioni e reclutamento IRS, Ufficio Media e di collegamento Svizzera, della Guardia Svizzera a Berna.

Queste spese ammontano a circa CHF 210'000 annui.





1.5

INFRASTRUTTURA ED EQUIPAGGIAMENTO

I MORIONI

Oltre al copricapo quotidiano, il berretto, la Guardia Svizzera Pontificia si dota nei giorni di festa del cosiddetto Morione, un magnifico elmo in acciaio lucido. Ogni elmo è da considerarsi unico. Anche se la Guardia Svizzera possiede oltre 75 esemplari di questo elmo, non tutti possono essere indossati a causa della loro forma. Il fabbro lavora circa 130 ore per realizzare un casco. L'ornamento e i lavori di finitura delle rosette, della cresta così come dei supporti decorati con foglie di quercia, sono particolarmente dispendiosi in termini di tempo.

LE CORAZZE

La Guardia Svizzera possiede numerose armature di valore storico. Le armature più antiche risalgono a circa il 1580, la maggior parte sono del XVIII secolo. Fino al 1970 questi ornamenti venivano indossati in occasione delle canonizzazioni ed i ricevimenti di Stato dopodiché sono state indossate solo per la cerimonia del giuramento del 6 maggio. Tuttavia le armature soffrono delle ingiurie del tempo: i segni di usura sono chiaramente visibili. Al fine di garantire la conservazione di queste armature, è necessario sostituirle con delle riproduzioni. Queste fedeli riproduzioni sono realizzate artigianalmente e vengono di nuovo indossate a Natale e Pasqua.

Per l'acquisto di nuovi morioni, selezionate armature e armi, prevediamo di impiegare circa CHF 20'000 annui.

1.6

RESTAURO DELLA CAPPELLA DEGLI SVIZZERI

Un documento datato 16 maggio 1520 testimonia la concessione dei diritti di utilizzo alla Guardia Svizzera Pontificia della prima cappella superiore laterale sinistra della chiesa di S. Maria della Pietà al Campo Santo Teutonico.

Questo luogo di preghiera viene pertanto considerato la prima cappella della Guardia Svizzera e serve come luogo di celebrazioni liturgiche e pure come luogo di sepoltura. Qui trova la sua ultima dimora Kaspar Röst, il Comandante che durante il Sacco di Roma, il 6 maggio 1527, sacrificò per fedeltà la sua vita per il Papa. La cappella, con i suoi affreschi, viene considerata una perla di grande valore storico e meritevole di conservazione. Gli affreschi mostrano anche le prime rappresentazioni delle guardie. Sia l'intonaco delle opere murarie che l'arredo sono stati però danneggiati pesantemente dall'umidità che ne ha compromesso l'aspetto ed intaccato la struttura.

La Fondazione ha finanziato negli ultimi anni i costi di conservazione e restauro degli affreschi. I lavori di ristrutturazione sono completati e pagati nel 2022. Dopodiché potrà essere affrontato il progetto di salvaguardia e restauro della cappella che verrà effettuato in collaborazione con gli enti responsabili. Per la Guardia Svizzera è importante poter contribuire alla salvaguardia di questo bene culturale storico.

LOÏC ROSSIER: SERVIRE NELLA GUARDIA COME VOCAZIONE



Il nuovo vicecomandante della Guardia Svizzera è in carica dall'aprile 2022. Qui di seguito ci spiega il percorso che lo ha portato a questo incarico, che non aveva mai pensato di assumere.

Loïc Rossier, quali sono state le tappe della sua vita professionale prima di entrare nella Guardia Svizzera Pontificia?

Dopo aver concluso il mio apprendistato come commerciante, ho partecipato alla settimana di prova. Ma in realtà mi sono interessato alla Guardia a 13 anni, quando mio padre mi ha portato un opuscolo dopo una visita alla caserma. In seguito ho svolto il servizio militare con le truppe corazzate a Thun e ho raggiunto il grado di tenente. Dopo 14 mesi nell'esercito, però, ho voluto cambiare strada e sono andato in Australia per imparare l'inglese. Al mio ritorno, ho conseguito la maturità commerciale, ho continuato i corsi di aggiornamento nell'esercito e ho raggiunto il grado di primo tenente. A 21 anni ho fatto domanda per la Guardia e sono stato molto orgoglioso di essere selezionato.

Quali ricordi hanno segnato questo primo periodo di servizio?

Nel 2013, dopo pochi mesi di servizio, ho avuto la grande fortuna di vivere il conclave dopo le dimissioni di Benedetto XVI. Sono stato anche la prima guardia a salutare Papa Francesco all'uscita dalla Cappella Sistina. L'inizio del pontificato è stato un periodo molto intenso, ma alla fine del mio servizio volevo tornare in Svizzera per continuare la mia formazione e raggiungere altri obiettivi. Quando sono partito, ho sentito una fitta

al cuore, perché questo periodo ha rappresentato un'esperienza di vita straordinaria.

Che cosa ha fatto in seguito?

Quando sono tornato in Svizzera nel 2015, ho ricominciato i corsi di aggiornamento militare e mi è stato offerto di diventare capitano e comandante di compagnia. Allo stesso tempo, ho superato l'esame per diventare ispettore della polizia di sicurezza del Cantone di Vaud. Essendo stato un membro della Guardia, ho potuto profilarmi con un dossier che dimostrava sensibilità internazionale, esperienza nel campo della sicurezza e buone conoscenze linguistiche. Sono stato attratto dalla professione di poliziotto per la sua diversità e le sue prospettive. Bisogna essere «robusti», perché si assiste a scene di vita che poche persone possono vedere. Bisogna saper gestire le emozioni e mantenere il sangue freddo.

E il ritorno si preannunciava.....?

Non era previsto. Ma ho sempre mantenuto uno stretto legame con la Guardia Svizzera Pontificia, soprattutto come membro attivo degli ex allievi. Nel 2019 sono diventato presidente della sezione Lemania. Quell'anno abbiamo anche organizzato la partecipazione della Guardia alla Fête des Vignerons. Un evento indimenticabile, con 50 ex guardie che hanno sfilato per le strade di Vevey! È stata un'azione di grande impatto: attualmente ho dei giovani sotto il mio comando che si sono arruolati a noi grazie alla nostra partecipazione a quell'evento. Poi, inaspettatamente, ho ricevuto una telefonata dal comandante che mi diceva che il mio predecessore si dimetteva e che voleva un candidato della Svizzera francese. Il mio primo riflesso è stato quello di rifiutare, perché mi vedevo troppo giovane per quel lavoro. Ne parlai subito con mia moglie, che mi assicurò che mi avrebbe sostenuto a prescindere dalla mia scelta. Anche alcuni parenti mi hanno consigliato. Non è una scelta che si valuta a cuor leggero e sapevo che questa opportunità non si sarebbe ripresentata una seconda volta. Così ho preso la mia decisione: è un tale onore essere nominato dal Santo Padre in persona e rimettermi al suo servizio.

Sono orgoglioso di portare e condividere i valori della Guardia nella vita di tutti i giorni.

Che cosa comporta la funzione di vicecomandante?

Il lavoro è molto intenso. Sostengo il comandante e lo rappresento in sua assenza. Dirigo lo staff che prepara i vari progetti che supervisiono su richiesta del Comandante. Sono anche responsabile della protezione personale del Santo Padre e in questa veste supervisiono tutti i suoi viaggi apostolici e pastorali in collaborazione con la Gendarmeria Vaticana. Gli impegni e i viaggi richiedono molta flessibilità e impegno, da parte mia ovviamente, ma anche da parte di mia moglie. Non contiamo le ore; è una forma di sacerdozio.

Quale esperienza l'ha segnata in questo primo anno di servizio?

Senza dubbio il viaggio apostolico organizzato in Africa, che mi è rimasto nel cuore. In Congo, ho percorso 27 km dall'aeroporto al palazzo presidenziale in «papamobile» insieme al Papa, che è stato acclamato dalla folla per tutto il tragitto. 100.000 giovani lo hanno accolto nello stadio di Kinshasa. Questo mi ha reso consapevole dell'aura che la figura del Santo Padre emana in tutto il mondo - e non solo per i cattolici. È un privilegio sapere che dopo più di cinque secoli, grazie al coraggio dei nostri predecessori, assicuriamo ancora la sua protezione.

Cosa direbbe a un giovane che sta pensando di entrare nella Guardia?

Gli direi che non deve avere paura, che deve mostrare coraggio. La Guardia può sembrare anacronistica o fuori da quelle che sono le scelte di un giovane di oggi. Eppure è un'esperienza di vita completamente nuova, straordinaria a tutti i livelli: culturale, spirituale, cameratesco. È una scuola di vita che apre le porte al futuro.

L'intervista con L. Rossier è stata condotta da Marie-Hélène Hancock, membro del Consiglio di fondazione della Fondazione della Guardia Svizzera Pontificia.

IL GRUPPO DEI 147

Questo gruppo di sostenitori importante ed esclusivo è stato costituito nel 2019. I membri del 'Gruppo dei 147' si impegna a sostenere la Guardia Svizzera o con 5 contributi annui di almeno CHF 3'000 o con un contributo unico di almeno CHF 15'000. A fine 2022 il numero dei membri è salito a ben 73.

I membri del Gruppo dei 147, durante il periodo di 5 anni, sono invitati a due visite esclusive di più giorni in Vaticano: una al giuramento delle nuove guardie a maggio e una per la visita di 2 giorni durante il mese di settembre. Essi ricevono inoltre regolarmente il «Messaggero» che racconta della vita nella Guardia.

All'inizio di ogni anno, i membri del Gruppo dei 147 sono invitati a incontrare una personalità di spicco in un ambiente prestigioso e a discutere la dimensione spirituale del loro impegno al servizio della società civile (vedi articolo a pag. 27).

INDIRIZZI DI CONTATTO

reto.jauch@sz-j.com o raymond.loretan@gmail.com o il Segretariato della Fondazione della Guardia: seiler@schweizergardestiftung.ch

Riferimenti storici

Il 6 maggio 1527 le truppe di Carlo V attaccarono il Vaticano penetrando anche nella Chiesa di San Pietro. La Guardia Svizzera combatté coraggiosamente contro un avversario ben 25 volte più numeroso. Il Comandante Kaspar Röst venne ucciso. 147 guardie vennero trucidate sui gradini dell'Altare maggiore della Chiesa di San Pietro; unicamente 42 guardie riuscirono a sfuggire all'assedio all'ultimo minuto proteggendo la fuga di Papa Clemente VII attraverso il Passetto, un passaggio segreto della cintura muraria della fortezza che collega il Vaticano a Castel Sant'Angelo.

In memoria di queste eroiche 147 Guardie cadute nel 1527, una cerchia esclusiva di amici della Guardia Svizzera è stata nominata «Gruppo dei 147».

UN ANNO RICCO DI EVENTI

Oltre a sostenere la Fondazione, il Gruppo dei 147 offre ai suoi soci l'opportunità di incontrarsi in occasione di eventi esclusivi in Svizzera e in Vaticano. Nonostante il persistere di alcune restrizioni legate al Covid, il programma dell'anno ha potuto svolgersi più o meno normalmente, per momenti di incontro e di grande coinvolgimento che rimarranno per sempre impressi nella memoria dei partecipanti.

INCONTRO SPECIALE CON KARIN KELLER-SUTTER

La prima pietra miliare del calendario è stata la serata tenutasi all'Hotel Bellevue di Berna il 24 febbraio 2022, con ospite d'onore la Consigliera federale Karin Keller-Suter, allora Capo del Dipartimento di Giustizia e Polizia. Un gran numero di ospiti ha assistito alla discussione di un'ora tra Karin Keller-Sutter e Raymond Loretan, membro del Consiglio di fondazione, che ha fatto luce sulla dimensione spirituale dell'impegno personale della Consigliera federale e di tutti coloro che lavorano al servizio della comunità. Lo stesso giorno sono scoppiate le prime ostilità in Ucraina e temi come il ruolo della Russia in questo conflitto, così come quello della neutralità e dell'accoglienza dei rifugiati, hanno naturalmente caratterizzato la prima parte delle discussioni, prima che la Consigliera federale presentasse la sua posizione sullo stato dei negoziati bilaterali in Europa. Una serata affascinante ed emozionante, coronata da un piacevole aperitivo-cena durante il quale sono proseguiti gli scambi e le discussioni.

GIURAMENTO 2022

Il giuramento solenne di 36 guardie della Guardia Svizzera Pontificia si è svolto, come da tradizione, il 6 maggio 2022 nel Cortile di San Damaso del Palazzo Apostolico in Vaticano. La cerimonia si è tenuta in un ambiente

ancora un po' ristretto a causa delle restrizioni imposte dalla Covid; sono stati invitati solo i genitori, i fratelli e le sorelle delle guardie che dovevano prestare giuramento, oltre ai rappresentanti ufficiali della Confederazione svizzera, della Chiesa e del Cantone ospitante di Nidwaldo. I membri del Gruppo dei 147 hanno comunque potuto partecipare alla cerimonia, per vivere questo momento molto toccante di raccoglimento e impegno. La Guardia Svizzera Pontificia presta giuramento alle sue guardie nell'anniversario del sacco di Roma del 6 maggio 1527, quando 189 Guardie Svizzere difesero Papa Clemente VII contro le armate di Carlo V. In quel faticoso giorno, 147 guardie caddero in battaglia, compreso l'allora comandante.



GITA AUTUNNALE A ROMA

Un programma esclusivo per la gita annuale del Gruppo dei 147, che si tiene tradizionalmente a settembre. Una trentina di partecipanti hanno scoperto – o rivisitato – alcuni luoghi privilegiati del Vaticano, normalmente inaccessibili. Un aperitivo nel cortile principale e un pasto in co-

mune hanno permesso agli ospiti di conoscersi il venerdì sera. Un aperitivo nel cortile principale e un pasto in comune hanno permesso agli ospiti di conoscersi il venerdì sera. Sabato, i partecipanti hanno avuto modo di conoscere la caserma della Guardia e di visitare le aree altrimenti riservate ai membri della Guardia. In seguito il gruppo è stato ricevuto dal cardinale Gerhard Ludwig Müller presso la Pontificia Accademia delle Scienze per una conferenza seguita da una discussione sulle sfide che la Chiesa deve affrontare in relazione agli accadimenti di recente attualità. Dopo una pausa pranzo il programma è proseguito con la visita alla Cappella Redemptoris Mater, alla Loggia di Raffaello e alla Vecchia Sala degli Svizzeri. La domenica mattina è stata caratterizzata dalla celebrazione della festa di San Nicola di Flüe, uno dei santi patroni della Guardia, durante una messa tenutasi nel cortile principale della caserma.

PRANZO DI SAN MARTINO A LUGANO

Il Gruppo dei 147 ha fatto tappa in Ticino, tenendo per la prima volta il tradizionale pranzo di San Martino a Lugano, nella splendida sala del «Centro Arte e Cultura Lugano LAC» con vista a 180 gradi. Sotto l'egida di Filippo Lombardi, Maestro di Cerimonie, gli ospiti sono stati accolti dai rappresentanti del Gruppo dei 147 e della Fondazione. Dopo un momento di raccoglimento guidato dal Vescovo emerito di Lugano, S.E. Mons. Pier Giacomo Grampa, gli ospiti hanno gustato un delizioso pranzo ascoltando la presentazione della Guardia e della sua missione da parte del Comandante Christoph Graf e di due Guardie. Un ex membro della guardia ha poi condiviso le sue esperienze e i presidenti delle due fondazioni – per il sostegno della Guardia e per la nuova caserma, rispettivamente Ruth Metzler e Jean-Pierre Roth – hanno spiegato le missioni e le attività di ciascuna Fondazione. È stata una grande giornata, il cui successo è stato confermato dall'ingresso di diversi nuovi soci nel Gruppo dei 147 dopo l'evento.

Marie-Hélène Hancock,
membro del Consiglio de fondazione

CONSIGLIO DI FONDAZIONE

Gli affari correnti sono gestiti dal Comitato di Direzione (CdD) e dalla Segretaria della Fondazione.

Nel 2021 il Consiglio di fondazione si compone da:

PRESIDENTESSA

Ruth Metzler-Arnold, Appenzello (CdD)

VICE PRESIDENTE

Dr. J. Maurice Zufferey, Cham (CdD)

RAPPRESENTANTE VATICANO

Christoph Graf, Comandante della Guardia, Vaticano (CdD)

FINANZE

Dr. Martin Dubach, Zugo (CdD)

COMUNICAZIONE

Susanne Giger, Zollikon (CdD)

Marie-Hélène Hancock, Ginevra (CdD)

ALTRI MEMBRI

Rocco Cattaneo, Bironico

Guido Egli, Meggen

Mons. Felix Gmür, Vescovo di Basilea

Prof. Dr. med. Philippe Jaeger, Lully sur Morges

Reto Jauch, Zugo

Filippo Lombardi, Lugano

Raymond Loretan, Ginevra

Dr. Jean-Pierre Roth, Collonge-Bellerive

Dott. Germaine J. F. Seewer, Divisionario, Leuk-Stadt

Lukas Schmucki, Rapperswil-Jona

Dr. Urs Schwaller, Tafers

SEGRETARIATO DELLA FONDAZIONE

Astrid Seiler, Zurigo

CONTABILITÀ

Nathalie Croteau Jauch, Zugo

TBO Treuhand, Zurigo

SEDE DELLA FONDAZIONE

Fondazione della Guardia Svizzera Pontificia del Vaticano

Daniel Zbinden; Avvocato, Route de la Cité-Bellevue 6,

Casella Postale 622, 1701 Friburgo



DATI FINANZIARI

L'anno trascorso, nonostante l'annullamento di molti nostri eventi in patria e all'estero, la Fondazione ha potuto contare sulla costante benevolenza dei suoi benefattori e donatori e chiudere l'anno d'esercizio con CHF 579'021 sostenendo così progetti e coprire spese nell'ambito dello scopo della Fondazione con CHF 682'187.

Inoltre sono stati devoluti CHF 10'750 alla Fondazione per il restauro della Caserma.

I costi amministrativi e legati all'informatica ammontano a CHF 42'088 che corrispondono al 7,2% un importo quindi molto esiguo. Con l'incremento di nuove attività ed eventi questo importo aumenterà leggermente.

Malgrado le difficili condizioni dei mercati finanziari, la Fondazione dispone di un bilancio solido, che permetterà di continuare a sostenere in modo importante anche in futuro le necessità ed i progetti della Guardia. Un apporto significativo è garantito dai grandi e piccoli contributi e per una quarta volta dal gruppo di patrocinio «Gruppo dei 147».

A nome della Fondazione e della Guardia, vorremmo ringraziare tutti i donatori, grandi e piccoli, per i loro contributi – grazie a voi è possibile continuare ad ispirare i giovani svizzeri a servire in Vaticano e, così facendo, mantenere viva una tradizione di oltre 500 anni.

BILANCIO

AL 31 DICEMBRE 2022

(in 1'000 CHF)

ATTIVI	2022	2021
Liquidità	508	590
Titoli	2'706	3'190
Totale attivi	3'214	3'780

PASSIVI	2022	2021
Capitali di terzi a breve termine	289	519
Capitali di terzi a lungo termine	522	791
Totale capitale esterno	811	1'310
Capitale della Fondazione	100	100
Utile riportato	2'371	2'365
Risultato del conto annuale	- 68	6
Totale mezzi propri	2'403	2'471
Totale passivi	3'214	3'780

CONTO ECONOMICO

AL 31 DICEMBRE 2022

(in 1'000 CHF)

	2022	2021
Donazioni dedicate	130	391
Donazioni generali	449	363
Donazioni e sussidi ricevuti	579	754
Versamenti alla Guardia	671	587
Contributi alla Fondazione della Caserma	11	44
Contributi a destinazione vincolata e costi diretti	682	632
Utile lordo	- 103	122
Costi amministrativi e informatica	42	56
Risultato operativo	- 145	66
Risultato finanziario	-191	-23
Risultato prima della modifica degli accantonamenti	- 337	42
Scioglimento degli accantonamenti per progetti	467	525
Costituzione degli accantonamenti per progetti	-199	-561
Risultato d'esercizio	- 68	6



7

DONAZIONI E CONTRIBUTI DI SOSTEGNO

La Fondazione della Guardia Svizzera Pontificia può essere sostenuta in molteplici modi:

Donazione libera

La sua donazione sarà utilizzata in accordo con lo scopo statutario della Fondazione.

Donazione legata a progetti

È lei stesso a decidere se la sua donazione deve essere utilizzata per un'area speciale di sostegno (ad esempio, famiglie, Morion, ecc.).

Si prega di annotare l'area di sostegno prescelta quando si effettua il pagamento.

Altre forme di sostegno economico

Ci sono ulteriori possibilità di sostegno. Siamo a vostra disposizione per un colloquio personale.

Adesione al Gruppo dei 147

Se è interessato a diventare membro dell'esclusivo Club degli Amici della Guardia, prenda contatto con noi.

7.1

COSTI AMMINISTRATIVI

Il Consiglio di fondazione rinuncia a qualsiasi emolumento al fine di mantenere bassi i costi amministrativi. In questo modo si assicura che le donazioni vengano utilizzate per intero o per i progetti della Guardia Svizzera.

7.2

REVISIONE

La revisione dei conti viene effettuata dalla società di revisione Fiduconsult Freiburg SA, Rue des Pilettes 3, 1700 Friburgo. Il rapporto di revisione del 7 marzo 2023 relativo ai conti del 2022, (bilancio e conto economico e allegato), non contiene nessuna riserva.

7.3

DONAZIONI

TRATTAMENTO FISCALE DELLE DONAZIONI

Con disposizione del 4 ottobre 2002 dell'Amministrazione fiscale cantonale e della Direzione delle finanze del Canton Friburgo, le donazioni destinate alla Fondazione della Guardia Svizzera Pontificia in Vaticano sono oggetto di esenzione fiscale.

Le donazioni sono esenti da imposte in Svizzera ai sensi dell'articolo 56, lett. g e h della Legge federale sull'armonizzazione delle imposte dirette (LAID), le donazioni sono completamente deducibili dall'imposta sul reddito, a condizione che (a seconda del cantone) non superino il 10% del reddito imponibile. Contributi dai paesi dell'UE sono trattati in modo analogo alla legislazione svizzera, a seconda del paese.

7.4

CONTI BANCARI PER LE DONAZIONI

Le donazioni finalizzate a sostenere e promuovere i progetti, possono essere versate come segue:

BENEFICIARIO / SEDE DELLA FONDAZIONE

Fondazione della Guardia Svizzera Pontificia del Vaticano
Route de la Cité-Bellevue 6, Casella Postale 622, 1701 Friburgo

COORDINATE BANCARIE

Bank Vontobel AG, Gotthardstrasse 43, CH-8022 Zurigo
CHF: CH57 0875 7000 0129 2226 1
EUR: CH06 0875 7000 0120 2282 5
USD: CH76 0875 7000 0120 2282 6



Postfinance

CH53 0900 0000 1724 9662 0

Pulsante per donazioni sulla homepage www.schweizergarde.ch: in questo modo può effettuare una donazione per la Guardia – semplice e diretto.

INDIRIZZO DI CONTATTO

In caso di domande relative alle donazioni / contributi di sostegno / progetti

Fondazione della Guardia Svizzera Pontificia del Vaticano

c/o Dr. Martin Dubach, Tesoriere, Schönegg 6, 6300 Zugo
dubach@schweizergardestiftung.ch

Fondazione della Guardia Svizzera Pontificia del Vaticano

c/o Astrid Seiler, Segretariato, Gutstrasse 210, 8055 Zurigo
seiler@schweizergardestiftung.ch

EDITORE

Fondazione della Guardia Svizzera
Pontificia del Vaticano
Route de la Cité-Bellevue 6
Casella Postale 622
1701 Friburgo

Telefono +41 (0)78 245 15 80
stiftung@schweizergarde.ch
www.schweizergarde.ch

FOTO

Titolo © Jessica Kraemer

- 2 © Guardia Svizzera Pontificia
- 4 © Oliver Sittel
- 6 © Jessica Kraemer
- 9 © Vatican Media
- 12 © Guardia Svizzera Pontificia
- 14 © Guardia Svizzera Pontificia
- 16 © Jessica Kraemer
- 19 © Messe AG, Lucerna
- 19 © Guardia Svizzera Pontificia
- 20 © Jessica Kraemer
- 23 © Guardia Svizzera Pontificia
- 28 © privato
- 32 © Guardia Svizzera Pontificia
- 36 © Oliver Sittel

LAYOUT

Monika Salzgeber, Zurigo